Un anno di Siracusa, la relazione del sindaco in Consiglio comunale. L’opposizione: “Pura fantasia”

Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, porta oggi in Consiglio comunale la sua relazione annuale sull’attuazione del programma amministrativo, relativa al periodo gennaio 2024 – giugno 2025. Il documento, articolato e dettagliato, traccia un bilancio delle azioni compiute e dei risultati ottenuti ovviamente nell’ottica del primo cittadino. Il documento corposo, oltre 90 pagine, è stato presentato ai consiglieri una settimana addietro in modo da arrivare tutti preparati al dibattito in aula. Polemiche le opposizioni, con Paolo Cavallaro (FdI) che parla di una relazione “dove realtà e fantasia si mischiano a promesse” finendo per raccontare “una città diversa da quella che i cittadini vivono tutti i giorni, fatta di luoghi magici e fatine”. Cavallaro invita il sindaco ad alzare gli occhi e volgerli verso la città vera “e la gestione fallimentare che è sotto gli occhi di tutti”. Per il primo cittadino, invece, la relazione è un “bilancio corale”, esito di una visione condivisa tra amministrazione, Consiglio comunale e cittadinanza attiva. L’obiettivo dichiarato è “rendere Siracusa una città generativa, capace di tradurre le risorse pubbliche in benessere collettivo e sviluppo sostenibile”.

Il cuore della relazione è rappresentato dalla profonda riforma organizzativa del Comune di Siracusa, con particolare attenzione alla valorizzazione del personale, al reclutamento di nuove figure professionali e alla ridefinizione delle posizioni dirigenziali. Il Comune ha investito nella

formazione interna (oltre 400 dipendenti coinvolti) e ha attivato tirocini universitari con l’Università di Catania.
Grande rilievo è stato dato alla transizione digitale: digitalizzazione dei procedimenti, attivazione del fascicolo informatico, gestione informatizzata dei flussi documentali e partecipazione al progetto nazionale “Syllabus” per le competenze digitali. La piattaforma “Carbonio” è stata introdotta per semplificare i lavori istituzionali.
Il Comune di Siracusa – scrive il sindaco nella sua relazione annuale – ha approvato in anticipo il Bilancio di Previsione 2025–2027 e il Rendiconto 2024, mantenendo una giacenza di cassa superiore ai 40 milioni di euro. È stato rafforzato il monitoraggio dei pagamenti (con ritardi contenuti sotto il 10%, ndr) e potenziata l’internalizzazione del contenzioso tributario.
Francesco Italia ha insistito poi sull’importanza della partecipazione democratica, rilanciando il bilancio partecipativo, la progettazione condivisa e un intenso programma di educazione civica nelle scuole (oltre 4.000 studenti coinvolti). L’Urban Center si conferma presidio civico ed educativo, animato da eventi, mostre e percorsi formativi.
Siracusa, rivendica il sindaco, ha consolidato il proprio ruolo guida nella Strategia “Area Vasta Syracusae”, coordinando l’uso di fondi FESR e PNRR e ottenendo finanziamenti per progetti di sviluppo territoriale integrato.
Non mancano riferimenti a criticità e sfide future: carenze di organico nei settori strategici, necessità di coordinamento intersettoriale più efficace nei progetti complessi e resistenze culturali alla digitalizzazione.
Il sindaco propone una strategia triennale che punti su rafforzamento amministrativo, interoperabilità dei processi, valutazione dell’impatto delle politiche pubbliche e consolidamento di una cultura istituzionale orientata all’etica e al risultato.

Muore a 52 anni, la Difesa condannata: riconoscimento vittima del dovere e indennizzo

È diventata definitiva la sentenza del Tribunale del Lavoro di Siracusa che ha riconosciuto il melillese Francesco Tomasi, meccanico navale della Marina Militare, vittima del dovere dopo la sua morte per un tumore polmonare causato dall'esposizione all'amianto. Aveva solo 52 anni.
L'uomo aveva prestato servizio per due anni (dal 1984 al 1986) presso il Maricentro di Taranto e a bordo della nave Intrepido, dove lavorava nei locali motori alla presenza di fibre di amianto invisibili e purtroppo letali che l'uomo avrebbe respirato quotidianamente, privo di dispositivi di protezione individuale. Elementi evidenziati dall'Osservatorio Nazionale Amianto che ha seguito la vicenda.
Nel giugno del 2017, la diagnosi: tumore al polmone. In solo quattro mesi, nell'ottobre dello stesso anno, Tomasi muore lasciando la moglie e due figli. È stato l'inizio di una lunga e dolorosa battaglia legale, portata avanti dalla famiglia con l'assistenza dell'avvocato Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto.
Dopo il diniego iniziale da parte delle autorità competenti, il Tribunale ha riconosciuto l'equiparazione a vittima del dovere, con il relativo diritto a ricevere i benefici previsti per i familiari. Il Ministero della Difesa è stato condannato a versare alla vedova e alla figlia circa 700mila euro complessivi – tra speciale elargizione (300mila euro) e vitalizi arretrati (400mila euro) – oltre a un vitalizio mensile di circa 2.400 euro.

“Questa sentenza restituisce un frammento di giustizia a una famiglia segnata per sempre dalla perdita e dal silenzio istituzionale”, dichiara Bonanni. “Francesco Tomasi è uno dei tanti militari che hanno servito il Paese con onore, inconsapevolmente esposti a una sostanza letale. L’amianto ha ucciso in modo lento e crudele, e ancora oggi le famiglie devono affrontare processi lunghi e dolorosi per vedere riconosciuti i propri diritti. È una doppia ingiustizia che non possiamo più tollerare”.

Lutto nella magistratura, è scomparso il procuratore Dolcino Favi

Si è spento Dolcino Favi, magistrato siracusano di antica tradizione e forte incarnazione dell’impegno antimafia in provincia. Nato a Modica ma siracusano d’adozione, Favi ha dedicato la carriera alla lotta alla criminalità organizzata, affrontando anche alcune intimidazioni, negli anni Ottanta.
Fu noto per essere stato sostituto procuratore a Siracusa negli anni della crescente presenza mafiosa sul territorio, esprimendo con determinazione la convinzione che “la mafia non sarebbe potuta arrivare in città senza il radicarsi di una cultura mafiosa”. In seguito fu chiamato a Catanzaro come procuratore generale facente funzione, dove assunse l’inchiesta “Why Not” originariamente coordinata da Luigi De Magistris.
I funerali si svolgeranno domani, martedì 29 luglio 2025, alle 17:30 nella chiesa di Santa Rita, a Siracusa. Una cerimonia che sarà occasione per ricordare un uomo instancabile nella difesa dei valori della legalità e della giustizia.

Ai familiari ed agli figlio Francesco, avvocato già presidente dell'Ordine degli Avvocati, il cordoglio delle redazioni di SiracusaOggi.it e FMITALIA.
"Nel corso della sua lunga carriera, è stato un punto di riferimento per gli Avvocati di tutto il Foro", si legge nel ricordo della Camera Penale Pier Luigi Romano di Siracusa. Il presidente Giuseppe Gurrieri ricorda il "rigore, equilibrio e profondo senso delle Istituzioni" di Dolcino Favi. "La sua umanità, la sua cortesia e la sua disponibilità al dialogo, hanno lasciato un segno indelebile in chi ha avuto l'onore di conoscerlo e collaborare con lui".

Rete ospedaliera regionale, ok dalla Conferenza permanente sanità. "Più integrazione"

La Conferenza permanente per la programmazione sanitaria ha espresso, a maggioranza, parere favorevole sulla proposta di riorganizzazione della rete ospedaliera regionale. L'organismo si è riunito, questa mattina, nella sede dell'assessorato della Salute a Palermo. A fronte delle osservazioni avanzate dall'Anci sulla necessità di una maggiore integrazione con il territorio, l'assessore Daniela Faraoni ha assicurato che proprio le strutture intermedie avranno un ruolo di primo piano.
"Nel corso dell'articolato incontro di oggi – dice Faraoni – ho ribadito che, come governo Schifani, porteremo ancora avanti quel percorso, già avviato, che si fonda su un sempre più stretto collegamento tra la rete ospedaliera e il

territorio. Strutture come le case di comunità possono infatti facilitare, nel perimetro delle funzioni per le quali sono state pensate, l'accesso alle cure e, allo stesso tempo, ottimizzare le attività dei pronto soccorso evitando il ricorso a questi presidi quando è possibile soddisfare i bisogni a livello territoriale".
Al termine dell'incontro, l'assessore, che per legge presiede la Conferenza, ha espresso la volontà di valorizzare ancora di più il ruolo dell'organismo collegiale nell'ambito della programmazione sanitaria.
Anci Sicilia aveva lamentato come grave limite della rete ospedaliera l'assenza di un reale collegamento con le strutture e i servizi della sanità territoriale, che il decreto ministeriale 77/2022 individua come elemento essenziale per garantire prossimità, continuità delle cure e appropriatezza dell'assistenza. Poca integrazione, insomma, con Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali, Ospedali di Comunità e servizi domiciliari in un contesto regionale caratterizzato da invecchiamento della popolazione e dalla diffusione delle patologie croniche.

Primo giorno da Prefetto di Siracusa per Chiara Armenia, oggi l'insediamento

Questa mattina si è insediata ufficialmente il nuovo prefetto di Siracusa, Chiara Armenia. Subentra a Giovanni Signer, ora alla guida della Prefettura di Macerata. Si tratta di un ritorno nella città di Archimede, dove era già stata nel 2010 per svolgere l'incarico di dirigente dell'Area Enti Locali e Consultazioni Elettorali, e una seconda volta dal gennaio 2015

al dicembre 2020 per presiedere la Commissione Territoriale di Siracusa per il Riconoscimento della Protezione Internazionale.
Originaria di Modica, Chiara Armenia è stata immessa nei ruoli dell'amministrazione civile dell'Interno nel 1990 ed assegnata alla Prefettura di Ragusa dall'aprile 1991, dove ha prestato servizio presso l'Ufficio di Gabinetto, dal 1997 con l'incarico di vice capo di Gabinetto e dal 2003 con l'incarico di capo di Gabinetto.
In quegli anni, ha svolto anche il delicato compito di responsabile dell'Ufficio Emergenza Rifiuti istituito presso la Prefettura di Ragusa per il Coordinamento della Protezione Civile relativamente alla situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione Siciliana.
Promossa viceprefetto a novembre 2008. Ha svolto le funzioni di vice Prefetto vicario presso le Prefetture di Lecco (dal 2011 al 2014) e di Perugia (dal 2020 al 2021), sino ad essere nominata Prefetto di Caltanissetta a marzo 2021.
Nel suo primo giorno il prefetto Armenia ha fatto visita all'arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, per un primo saluto istituzionale, sottolineando l'importanza del dialogo e della collaborazione tra istituzioni civili e religiose a servizio della comunità.
Seguiranno durante tutta la settimana gli incontri con i vertici delle Forze dell'Ordine, il presidente del Libero Consorzio Comunale, il sindaco del Comune di Siracusa e i vertici degli organi giudiziari.

La bandiera della Palestina

sventolata sulla chiesa di San Paolo, in Ortigia

Una bandiera della Palestina sventolava ieri sera sulla chiesa di San Paolo, in Ortigia. A mostrarla ai manifestanti pro-Gaza che si erano dati appuntamento nel vicino largo XXV Luglio è stato uno dei parrocchiani. Con il consenso del parroco, padre Rosario Lo Bello. “Non è una scelta ideologica, non sposiamo la causa palestinese e neanche prendiamo posizione sulla opportunità di riconoscere o meno uno stato palestinese. Semplicemente, non ci voltiamo dall’altra parte davanti a bambini che muoiono sotto le bombe o per fame”, spiega il parroco raggiunto da SiracusaOggi.it.

La scelta di mostrare quella bandiera in chiesa è stata applaudita dai manifestanti ed apprezzata dai parrocchiani. “ho ricevuto diverse telefonate questa mattina e tutti hanno condiviso la scelta”, rivela padre Lo Bello. “Non so se svegliamo qualche coscienza o facciamo discutere. Ma è importante dare un segnale a chi sta vivendo in condizioni disumane. Possono sapere che c’è una chiesa in una città della Sicilia che non si è voltata dall’altra parte”.

Ieri sera, gli attivisti pro-Pal si erano dati appuntamento alle 22 in largo XXV Luglio. Avevano coperchi delle pentole ed altri oggetti per “fare rumore”. L’invito era rivolto anche alle campane delle chiese ed ai clacson delle auto, fischietti e sirene in modo da – spiegano – “disertare il silenzio che avvolge il genocidio di Gaza”.

Allacci abusivi alla rete elettrica, i Carabinieri denunciano un uomo e una donna

Nel corso di un mirato servizio di controllo del territorio, i Carabinieri di Ortigia – in collaborazione con personale tecnico specializzato dell'Enel – hanno individuato e denunciato due persone per furto aggravato di energia elettrica. L'operazione rientra nell'ambito delle attività volte a contrastare i reati contro il patrimonio e a tutelare la sicurezza della rete di distribuzione elettrica.
I due soggetti coinvolti, un uomo di 70 anni e una donna di 45, entrambi residenti nella zona, sono risultati avere le abitazioni allacciate abusivamente alla rete elettrica pubblica. Secondo quanto emerso dalle verifiche tecniche effettuate sul posto, gli impianti erano stati modificati in modo tale da bypassare i contatori ufficiali.
La scoperta è avvenuta durante un controllo sul posto, che ha permesso di accertare la manomissione dei sistemi di misurazione. Le due persone sono state quindi deferite in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria competente, mentre gli impianti abusivi sono stati immediatamente disattivati.

Educazione ambientale e sport, con Aics e

“Rifiuthlon” ripulita Costa del Sole

La spiaggia di Costa del Sole, all’Arenella, ha fatto da cornice al simpatico appuntamento con Rifiuthlon. E’ l’appuntamento firmato da Aics e che coniuga educazione ambientale e sport, sensibilizzando soprattutto i più giovani. Il principio di partenza è semplice: si gioca alla “caccia” al rifiuto e così bambini e ragazzi – “moschettieri dell’ambiente” – mostrano ai più grandi come è facile tenere puliti luoghi di tutti, come le spiagge. All’iniziativa ha aderito anche il Comitato Pro Arenella.
A Siracusa era presente anche il responsabile nazionale di Aics Ambiente, Andrea Nesi. “Più che una competizione- ha spiegato – Rifiuthlon è un’attività di edu-tainment che si pone l’obiettivo di educare intrattenendo. Gli anglosassoni lo chiamano empowerment, accrescimento della coscienza critica. Sono molto contento di essere a Siracusa e ringrazio il presidente del Comitato provinciale, Lino Russo e il presidente del Circolo Velico Costa del Sole, Franco Battaglia, per l’invito. Questo contesto, ancora una volta, ha mostrato vitalità e voglia di fare. Credo che in futuro ci saranno altre occasioni per proporre nuove iniziative targate Aics”.
La spiaggia di Costa del Sole, purtroppo, conosce da vicino il problema della spazzatura abbandonata sull’arenile: cicche di sigaretta, bottiglie, rifiuti e deiezioni canine. Un alto grado di incuria e inciviltà che deturpa una delle zone più belle del litorale siracusano. Per questa volta, se ne sono presi cura i piccoli Moschettieri dell’Ambiente. Adesso tocca ai grandi raccogliere e potenziare il messaggio.

Incendio Ecomac, prime indicazioni dalle analisi sui suoli. Prolungato monitoraggio ambientale

I campionamenti e le analisi ambientali proseguono, a venti giorni dall'incendio in Ecomac, e riguardano anche la verifica di eventuale contaminazione dei suoli. La prime indicazioni sembrano rassicuranti. Lo ha comunicato Arpa Sicilia alla Prefettura di Siracusa, nell'ultimo report inviato nelle ore scorse.

I valori di diossine e furani, nei cinque punti individuati per i campionamenti in base alle indicazioni meteo (vento), sono segnalati in contrazione dopo gli alti valori registrati nei giorni immediatamente seguenti al rogo ed alle lunghe operazioni di spegnimento.

Alla luce di segnalate riprese dell'incendio, però, i tecnici dell'agenzia per la protezione dell'ambiente hanno deciso di "prolungare il monitoraggio in area industriale", riavviando il campionamento di particolato atmosferico, a poco più di cento metri di distanza dall'impianto teatro del rovinoso rogo. Lo scorso 23 luglio, pertanto, è stato riavviato il campionatore ad alto volume per la determinazione di diossine, furani, IPA e PCB, con prelievo nelle 24-48 ore. Gli esami sono ancora in corso.

Per quanto riguarda le ricadute sul suolo, dal 9 al 15 luglio Arpa ha eseguito dei campionamenti di top soil (primi 10 cm di suolo, ndr), con prelievi in otto punti, "a distanze variabili a partire dalla sorgente e ricadenti nell'areale individuato e interessato dagli effetti dell'evento incendiario". Gli otto campioni prelevati sono stati sottoposti alle analisi per la ricerca di diossine, furani, IPA e PCB.

Nella comunicazione inviata alla Prefettura di Siracusa, si

legge che “i valori ottenuti ad oggi sono di gran lunga inferiori ai limiti riportati dalla normativa di riferimento; in particolare, i dati ottenuti sono inferiori sia alle CSC per i siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale che alle CSC per i siti ad uso Commerciale e industriale”. Per CSC si intendeno le Concentrazioni Soglia di Contaminazione ovvero i valori limite che, se superati, segnalano la potenziale presenza di contaminazione in un sito e la necessità di ulteriori indagini e interventi. Sono un parametro chiave per la gestione dei siti contaminati, come definito nel Testo Unico Ambientale. Per farla breve, le e CSC sono livelli di concentrazione di sostanze inquinanti nelle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque sotterranee) che, se superati, suggeriscono che un sito potrebbe essere contaminato. I valori sono stabiliti per legge e rappresentano il punto di riferimento per avviare le procedure di caratterizzazione e analisi del rischio. Gli otto punti di campionamento sono stati individuati in contrada San Cusumano (Augusta); a nord-ovest rispetto all’incendio (Costa Gigia); nei pressi di Conforama, tra i comuni di Melilli e Priolo; nella villa Comunale di Melilli; in contrada Bondifè, nei pressi dell’abitato di Priolo Gargallo; nei pressi del cimitero di Melilli; Giardino Collodi a Solarino; Villa Comunale di Solarino.
Quanto ai monitoraggi ed alle analisi in corso, gli esiti – spiega Arpa – “saranno comunicati appena disponibili”.

Incidente mentre lavora con la motozappa, la tragica fine

di un 61enne

Un 61enne ha perso la vita mentre lavorava nel proprio appezzamento di terreno. E’ successo ieri sera, in contrada Finaiti, a Floridia. Secondo quanto ricostruito dai Carabinieri, sarebbe rimasto vittima di un incidente con un mezzo agricolo, una motozappa. Ad allertare i soccorsi sarebbe stato un parente, allarmato dalla sua prolungata assenza. Giunto sul posto, la drammatica scoperta. Purtroppo per l’uomo non c’era più nulla da fare. I militari hanno acquisito le immagini registrate da una vicina telecamere di videosorveglianza.
Sempre ieri sera, a Floridia, rinvenuto il corpo senza vita di una 80enne. Si trovava nella sua casa, in una zona di campagna. Originaria di Catania, sarebbe deceduta per cause naturali. Anche in questo caso, sono stati parenti allarmati dall’assenza di notizie a chiedere aiuto ai Carabinieri della locale Tenenza.